

**SLC-CGIL**

## Stop ai call center elettorali

PAGINA 11



**L'INTERVENTO**

## Stop ai call center... elettorali

**Riceviamo e pubblichiamo.** Stiamo conducendo, da tempo, una battaglia sul settore dei call center, ed in particolare su quelli legati al malaffare ed allo sfruttamento dei lavoratori, che producono lavoro nero e portano alle crisi aziendali delle aziende "regolari" causando licenziamenti collettivi e perdite di migliaia di posti di lavoro. Da qualche mese stiamo seguendo una vertenza di un call center nel Salento che sta assumendo contorni drammatici ed assolutamente fuori controllo su cui riteniamo che non sia più rimandabile un intervento pubblico delle istituzioni e degli organi di controllo.: si è aperto il fenomeno dei call center "elettorali", ovvero quei call center che qualche "prenditore" (volutamente non imprenditore), coinvolto in vicende di natura politica, apre a ridosso di consultazioni elettorali, proponendo posti di lavoro in cambio di assunzioni, per poi chiudere e licenziare dopo la tornata elettorale...e magari nel frattempo si sono utilizzati anche gli sgravi fiscali del Jobs Act. Succede questo non nei Paesi sottosviluppati, ma in Puglia, nel Salento, in Provincia di Lecce...e la situazione è ancora più drammatica perché quando decidiamo di scendere in campo a tutela di questi lavoratori sfruttati e per contrastare questo sistema vergognoso proclamando semplicemente uno sciopero, l'azienda in questione ha il coraggio di

ribellarsi denunciando il sindacato per danno alla produzione! Ci schieriamo al fianco dei compagni della Slc Lecce e dichiara ufficialmente che non lascerà soli questi lavoratori: per questo abbiamo chiesto formale incontro, in attesa anche del pronunciamento giudiziale, alla Task Force per l'Occupazione della Regione Puglia. Riteniamo che la Regione Puglia, in tutti i suoi assetti, compreso il Presidente Michele Emiliano, non possono permettere che sul territorio pugliese si verifichino episodi di questo tipo, con commistioni tra politica, lavoro nero e sfruttamento di giovani e donne, nonché utilizzo improprio di fondi pubblici. Siamo determinati a proseguire nella nostra battaglia, di rispetto della dignità delle persone e dei diritti e per la difesa dei posti di lavoro nelle aziende che applicano i contratti: mai come in questo momento, vorremmo sentire il Governo e le istituzioni dalla nostra parte.

**Andrea Lumino**  
 coordinatore Slc Cgil Puglia  
**Nicola Di Ceglie**  
 segretario Slc Cgil Puglia

